



NOTE

di Francesco M.T. Tarantino

Da un articolo di Mariuccia Ciotta: *I BUONI E I CATTIVI*, riporto quanto segue:

“Accomunati dallo status di bersaglio per troppa passione, i due leader (il papa e Berlusconi) perdonano entrambi il proprio persecutore, così come il Santo Stefano celebrato dal pontefice, il martire che <<non si arrende di fronte al male>>. Questi appelli rivolti alla nazione per un <<rinnovato impegno di amore vicendevole>> (il papa) e di sollecitazione a <<contrastare tutte queste fabbriche di menzogne, di estremismo e di odio>> (Berlusconi) indirizzano lo sguardo pubblico verso soggetti istigatori di violenza, che avrebbero armato menti deboli, contro una chiesa e un governo uniti dai sacri <<principi cristiani>>. Chi critica aspramente sia l’una che l’altro, è dunque catalogato nel novero dei <<cattivi>>.

Il lessico religioso si espande e contagia le parole della politica, ed è tutto un valzer di sentimenti e figure ultraterrene, fino a <<il premier è un diavolo>> di Di Pietro, [...] Così il fumo dell’incenso oscura la realtà e distrae l’attenzione dall’Italia di fine anno che di aggressori ne conta più d’uno. Con chi, secondo le esortazioni di un Vaticano pronto a santificare Pio XII, l’opposizione dovrebbe abbracciarsi per agevolare un <<clima d’intesa che favorisca il bene comune>>? Con la città di Coccaglio che da giorni conduce rastrellamenti tra gli immigrati casa per casa per assicurarsi un <<White Christmas>>? Con chi permette la dissoluzione del concetto di solidarietà e fa passare le feste ai cassintegrati sui tetti e ai pendolari sui binari resi morti dalla Freccia rossa? Con i legislatori che negano ai bambini nati chez nous di diventare cittadini italiani? Con i responsabili del record di suicidi in carcere? [...]

C’è un paese colpito da ogni tipo di vendetta sociale, dilaniato nelle sue istituzioni, dal Quirinale alla Costituzione, e al quale viene fatta la predica, state buoni, lasciate lavorare i moderati. Ora, non c’è niente di più violento e cinico del *moderato*, di chi finge di non vedere la violenza e il cinismo, e accusa gli oppositori di <<gesti inconsulti>>, tutti psicolabili, tutti pericolosi. E se è questo il <<partito dell’amore>>, primi firmatari Ratziger-Berlusconi, andiamo volentieri all’inferno.”

Quale commento!?

Esaù vendette la sua primogenitura per un piatto di lenticchie, disprezzando così la primogenitura, e quando chiese la benedizione al padre, Isacco non poté dargliela perché aveva già benedetto Giacobbe (confronta il libro della Genesi capitolo 25, versetti 29-34).

La primogenitura è l’elezione ad “essere luce del mondo e sale della terra”. Il piatto di lenticchie è l’esonazione dal pagare l’ICI, il finanziamento delle scuole cattoliche, un crocefisso appeso nelle aule scolastiche, l’ora di Religione ecc. “Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che cosa lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini”.(Matteo 5,13).

Uno spunto di riflessione per quei cattolici di Buona Volontà che ancora credono al Vangelo.